



DIREZIONE DIDATTICA STATALE

Via G. Deledda, 2 - 09036 - GUSPINI

(codice fiscale 91011420923 – Tel. 070/970051)

peo: caee046004@istruzione.it - pec: caee046004@pec.istruzione.it

sito web: www.direzionedidatticastataleguspini.edu.it

Piano Inclusionione



"C'è una crepa in ogni cosa, e da lì entra la luce".

(Leonard Cohen, 1934 – 2016, poeta e cantautore)

Anno Scolastico 2023 - 24

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti per l'a. s. 2022/2023:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	30
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	10
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	/
➤ Con valutazione in corso o da avviare	20
➤ Altro (con certificazioni non rientranti nelle voci suindicate)	20
➤ 3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	Da valutare a seguito degli effetti della crisi mondiale
➤ Linguistico-culturale	5
➤ Disagio comportamentale/relazionale	/
➤ Altro (in carico ai servizi sociali)	/
➤ Altro: altre situazioni di disabilità	7
	94
Su popolazione scolastica scuola infanzia (16 su 127)	12,5%
Su popolazione scolastica scuola primaria (78 su 398 alunni)	19,5%
% su popolazione scolastica (94 su 525 alunni)	18%
Relativamente all'a. s. 2022/2023	
N° PEI redatti dai GLO	
Di cui:	
redatti senza la presenza degli specialisti per difficoltà a partecipare: 2	
redatti dall'istituzione scolastica e condivisi c/o centri specialistici 32	
PEI provvisori 5 + 1	35
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	31
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazioni sanitarie	1
N° alunni che hanno frequentato per certi periodi la scuola in ospedale	/
N° alunni che hanno frequentato per parte dell'anno con l'attivazione di progetti di istruzione domiciliare	/

RISORSE UMANE DISPONIBILI

A. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
<i>Insegnanti di sostegno</i>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì, situazione pandemica permettendo
<i>Assistenti alla comunicazione/educatori</i>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì, situazione pandemica permettendo
<i>Funzioni strumentali/coordinatione</i>	Funzione Strumentale per l'Inclusione 1 Funzione Strumentale per l'Inclusione 2 Funzione Strumentale per l'Inclusione 3 Coordinamento, documentazione e valutazione del Ptof	Sì
<i>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</i>	Attività di Inclusione, accoglienza, coordinamento interventi di supporto educativo-didattico e formativi Attività di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo.	Sì
<i>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</i>	Azione di promozione del benessere scolastico	Sì
<i>Docenti tutor/mentor</i>	Azione di accompagnamento per i neo-assunti e i docenti di nuovo ingresso a tempo determinato non formati per il sostegno	Sì
<i>Altro: organico potenziato</i>	Attività di supporto individualizzato dove necessario, di potenziamento e di continuità	Sì 4 per la Scuola Primaria
B. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
<i>Docenti infanzia 14 e primaria 39</i>	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: //	
C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
D. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Necessaria
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Altro: Supporto Psicologico con il progetto Benessere (Programma Si torna tutti a Iscola Linea Ascolto e Supporto)	Sì
E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e	Accordi di programma/ protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no

istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/ CTI	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	In parte
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	In parte
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Rapporti con CTS / CTI	sì
	Altro:	
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Progetti a livello di reti di scuole	sì
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì
	Didattica interculturale / italiano L2	no
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	sì
	Altro: Continuità verticale inclusiva	sì

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente Scolastico: accoglienza e rilevazione dei bisogni. Garantisce il raccordo di tutti i soggetti che operano nella scuola con le realtà territoriali, le famiglie e le istituzioni esterne. Coordina e promuove ogni utile iniziativa finalizzata a rendere operative le indicazioni condivise con gli Organi collegiali della scuola. Sostiene l'inclusione mediante la diffusione e la cura di iniziative da attuarsi di concerto con le varie componenti scolastiche, atte a favorire il coordinamento dei vari interventi rispetto alle norme di riferimento. Promuove la formazione dei docenti e supervisiona l'operato delle funzioni strumentali e referenti.

Referente per l'inclusione: partecipa ai lavori del Gruppo di Lavoro sull'Inclusione, collabora con il dirigente scolastico al fine di assicurare un efficace coordinamento di tutte le attività progettuali del circolo, finalizzate a promuovere la piena inclusione di ogni alunno/a; è un punto di riferimento nell'istituzione scolastica sui temi dell'inclusione; partecipa a specifiche iniziative di formazione organizzate a livello ministeriale e/o regionale e trasferisce le competenze professionali acquisite nell'ambito della propria comunità professionale.

Referente per gli alunni stranieri: ha una funzione consultiva, progettuale e propositiva per quanto riguarda l'accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri.

Funzioni Strumentali:

Tutte le Funzioni Strumentali dell'istituzione, nella specificità di ciascun compito, concorrono in modo sinergico alla realizzazione del PAI e del PTOF:

- Le FF.SS. per il Coordinamento, la documentazione e la valutazione del Ptof verificano i presupposti della realizzazione dei progetti dal punto di vista organizzativo e finanziario e predispongono i criteri, i tempi e i metodi di verifica e valutazione in itinere e finale. Predispongono i monitoraggi per le diverse componenti dell'Istituzione.
- La F.S. Inclusione 1 promuove e predispone azioni mirate rivolte ai team dove è presente il sostegno scolastico, cura e aggiorna la documentazione, organizza gli incontri e il raccordo fra le diverse istituzioni per l'inclusione scolastica di alunni con disabilità per la scuola dell'Infanzia e Primaria. Aggiorna la modulistica per l'elaborazione del PEI, la verifica in itinere e finale; in collaborazione con la DS, controlla la documentazione in ingresso, in itinere e in uscita.
- La F.S. Inclusione 2 cura i contatti con le diverse componenti dei gruppi di lavoro operativi, predispone e coordina i lavori degli stessi; organizza il calendario dei gruppi di lavoro che presiede; aggiorna i modelli documentali. Cura la continuità tra i diversi ordini di scuola per quanto attinente le varie attività inerenti i Bisogni Educativi Speciali.
- La F.S. Inclusione 3 coordina il progetto, previsto nel PTOF, "Intrecci colorati" rivolto agli alunni frequentanti l'ultimo anno della scuola dell'infanzia e agli alunni delle classi prime e seconde della scuola primaria, per un monitoraggio a medio-lungo termine funzionale all'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento. Cura la preparazione delle prove specifiche; predispone/propone materiali utili alla pianificazione di determinate azioni di potenziamento.

Le funzioni strumentali e i referenti svolgono inoltre, azioni di consulenza e/o di supporto ai docenti, formulano proposte di intervento per il GLI, realizzano attività di informazione, formazione e autoformazione sui temi dell'inclusione.

Docenti di sostegno: Coordinamento nella predisposizione dei progetti individualizzati e attuazione del progetto inclusivo a livello di classe in raccordo con i docenti di classe/sezione, la famiglia, l'equipe e le figure di sistema.

Docenti curricolari e di potenziamento: Attuazione del progetto inclusivo a livello di classe/sezione in raccordo con il docente di sostegno ove presente, la famiglia, l'equipe e le figure di sistema.

Rilevazione degli alunni con problemi di natura socioeconomica e/o linguistico-culturale. Produzione delle relazioni da consegnare alla famiglia per l'avvio e/o durante i percorsi di valutazione diagnostici degli alunni.

Collaboratori scolastici: Concorso negli interventi educativi, assistenza di base e cura della persona.

Personale amministrativo e Dsga: supporto amministrativo.

Famiglia: Condivide la progettazione, collabora all'attuazione e verifica del progetto educativo- formativo della scuola.

Il GLI: Il Gruppo di lavoro per l'inclusione è un organo che ha un ruolo chiave nel processo di inclusione scolastica. Esso è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico.

È composto da docenti curricolari e da docenti di sostegno; da un eventuale rappresentante del personale ATA; da specialisti dell'ASL del territorio di riferimento dell'Istituzione Scolastica. Si avvale, nella composizione allargata di "consulenti specifici".

Compiti:

- supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione
- supportare i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI;
- rilevare i bisogni educativi speciali presenti nella scuola;

- collaborare con le istituzioni pubbliche e private presenti nel territorio.

Elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione, al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Il Collegio Docenti:

Su proposta del GLI il Collegio dei Docenti, nel mese di giugno, delibera il PAI e approva le esplicitazioni nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione. Il Collegio dei Docenti si impegna a partecipare anche attraverso propri rappresentanti ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate e realizzate anche a livello territoriale.

Ruolo degli enti locali: l'Ente locale garantisce, dove prevista, l'assistenza specialistica e partecipa ai relativi incontri di GLO; collabora in modo costante con la scuola relativamente a situazioni di alunni in carico al servizio e/o a seguito di disposizioni/provvedimenti del tribunale dei minori.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:

E' necessario:

- Aggiornare e diffondere il protocollo di Inclusione soprattutto per quanto riguarda le indicazioni fornite dalle Nuove Linee guida per gli alunni adottati.
- Proseguire la formazione già avviata sul modello di PEI su base ICF - CY(Classificazione Internazionale del Funzionamento della Disabilità e della Salute) e implementare l'utilizzo di un linguaggio inclusivo.
- Formare i docenti circa la compilazione del Nuovo Modello Pei e istruire sull'utilizzo della Piattaforma Sidi per il caricamento del Nuovo Modello Pei.
- Implementare la condivisione delle buone pratiche inclusive.
- Incrementare l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica inclusiva.
- Realizzare percorsi formativi concernenti la didattica laboratoriale, la gestione della rabbia e dei comportamenti oppositivo-provocatori sia nel contesto classe che nel rapporto uno ad uno.

I GLO operativi e gli incontri operativi per gli alunni con altri BES, le attività di verifica coordinate dalle relative FF.SS. e dai referenti, costituiscono anch'essi momenti di formazione sul "campo".

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e agli obiettivi programmati.

La valutazione deve sviluppare processi metacognitivi nell'alunno e, pertanto, il feedback deve essere continuo, formativo e motivante.

Si utilizza il protocollo di valutazione così come illustrato nel PTOF.

E' necessario proseguire nella prassi del predisporre i materiali per lo studio o per i compiti a casa nel registro digitale, per facilitare e rendere più autonomi gli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le attività di apprendimento.

I PEI (Piani Educativi Individualizzati) e i PDP (Piani Didattici Personalizzati) sono soggetti a monitoraggio e verifica in itinere e finale, con il coinvolgimento delle famiglie, degli specialisti e dell'educativa scolastica di riferimento, quando presenti.

La certificazione delle competenze di tutti gli alunni si effettua utilizzando il modello ministeriale in vigore.

La valutazione del Piano Inclusione avviene a inizio d'anno, in itinere e a conclusione, monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli.

L'azione educativa scolastica è volta prioritariamente a rimuovere gli ostacoli per garantire il diritto all'inclusione e all'apprendimento degli alunni. Pertanto per l'istituzione scolastica il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra risulta essere di primaria importanza, tenendo sempre conto dei punti di partenza.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.

Il coordinamento e l'organizzazione vengono effettuati, con la supervisione del dirigente scolastico, da funzioni di raccordo (Funzioni Strumentali, Referente per l'inclusione e Referente per gli alunni stranieri).

Il modello ICF, secondo la prospettiva bio-psico-sociale continua ad essere la chiave di lettura dei bisogni, in quanto consente di dare risposte più adeguate: la costruzione di un ambiente accessibile, non personalizzato ma personalizzabile, che abbia caratteristiche di flessibilità, che risponda alle diverse forme di fruizione.

I diversi strumenti e prodotti multimediali, posti in essere con la Didattica Digitale Integrata, mantengono un valore anche per la didattica in presenza, essendo entrambi caratterizzati da flessibilità, adattabilità, basati su una pluralità di codici comunicativi (testo, voce, schemi, immagini, ecc), permettono la fruibilità in più modi, ponendo il loro punto di forza nella possibilità di adattare le modalità d'uso alle esigenze di ciascuno, secondo i propri bisogni.

Una didattica strutturalmente inclusiva tiene conto a priori delle diverse forme di fruizione, dei bisogni di tutti e attiva strategie per organizzare un ambiente di apprendimento in cui ciascuno possa dare il meglio.

Occorre pertanto rafforzare la condivisione e la circolazione di strategie, di metodologie e di percorsi tra docenti, famiglia, equipe; parimenti la collaborazione tra i docenti e il personale ATA per realizzare una cultura

dell'inclusione condivisa e partecipata.

Viene curata l'accoglienza incontrando i genitori dei nuovi iscritti già prima dell'inizio delle attività didattiche, al fine di creare fin da subito un clima di collaborazione e fiducia reciproco tra scuola e famiglia.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

E' fondamentale implementare il coinvolgimento e la partecipazione dei rappresentanti dei genitori nelle sedi previste (Consiglio di Circolo, Consiglio di interclasse/intersezione, assemblee dei genitori) e negli incontri informali.

Al fine di raggiungere gli obiettivi programmati, la scuola, la famiglia e tutti i soggetti coinvolti, condividono e coordinano un progetto comune, in continua evoluzione, relativo ai bisogni educativi dell'alunno in fase di crescita.

Le comunicazioni saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del team dei docenti per favorire il successo formativo dell'alunno. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dell'alunno, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Inoltre si attivano collaborazioni e contatti con associazioni sportive, ricreative e culturali presenti nel territorio per interventi condivisi e si attuano a diversi livelli azioni di sensibilizzazione sulle tematiche dell'accoglienza e dell'inclusione.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Nella scuola sono presenti risorse umane che hanno ruoli e compiti differenti e cooperano in modo organico per giungere all'obiettivo comune: la formazione degli alunni, al fine di promuovere e garantire una didattica inclusiva.

L'organico per il potenziamento contribuisce a sostenere i processi inclusivi, con specifici interventi nelle situazioni a maggior rischio nelle classi dove sono presenti alunni con difficoltà; si realizzano in parallelo interventi per il potenziamento delle eccellenze e per facilitare l'apprendimento cooperativo.

In tal modo gli alunni stessi diventano risorsa per l'inclusione costituendo il tramite dello scambio e dell'apprendimento tra pari: alunni con forte motivazione ad apprendere traducono la partecipazione in azioni tese all'aiuto, al sostegno e allo stimolo nei gruppi di lavoro.

Le risorse, come gli spazi interni ed esterni e le dotazioni digitali, consentono di coniugare le conoscenze teoriche con abilità pratiche che stimolano ulteriormente le capacità cognitive ed operative degli alunni.

La cura dell'ambiente di apprendimento non passa solo attraverso la valorizzazione degli spazi e delle strutture ma prevede un'attenzione particolare alla creazione di un curriculum condiviso tra i tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di I°) dove la crescita e gli apprendimenti dei nostri alunni vengono curati nell'ottica di un continuum e di una crescita in continuo divenire.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione:

L'istituzione scolastica si attiva per partecipare a progetti a carattere inclusivo e a bandi per l'ottenimento di finanziamenti specifici.

Realizzazione del progetto INNOVATIVE INCLUSIVE EDUCATION, Piano "Scuola 4.0".nella scuola primaria e del progetto "Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia"

Si prevede anche l'adesione al progetto PR FSE + SARDEGNA 2021/2027 con le azioni "Aiutiamoci!" e "Digitiamo!", e a quelli ministeriali dal quale si ottengono risorse specifiche che consentiranno agli alunni di trovare, attraverso esperienze di didattica laboratoriale e creativa, modi alternativi di esprimere le proprie capacità e di apprendere.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo:

Prosegue l'azione di miglioramento della documentazione inerente il processo didattico-educativo che illustra il percorso personalizzato/individualizzato per ciascun alunno; ciò al fine di evidenziare le strategie predisposte, gli interventi attuati, i risultati ottenuti, i punti di forza e di criticità rilevati.

All'inizio dell'anno scolastico, al fine di favorire uno scambio di informazioni funzionale ad una conoscenza generale degli alunni, si predispongono:

- incontri di Continuità tra i docenti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria;
- incontri di Continuità tra i docenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado.

Se necessario, per sostenere l'inserimento nel successivo grado di scuola si concorda l'affiancamento per alcune ore dell'insegnante di sostegno del precedente ordine di scuola.

Il fascicolo personale racconta i percorsi di apprendimento e viene trasmesso ai docenti dell'ordine di scuola successivo per il tramite della famiglia.

Nel corso dell'anno scolastico, nell'ambito del progetto di continuità "Intrecci colorati" che coinvolge i bambini della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria, vengono proposte:

- attività di rilevazione che consentono di individuare le specificità di ciascuno;
- azioni di potenziamento specifiche.

La didattica digitale integrata per l'inclusione

La didattica digitale integrata, superata la fase pandemica, permane come prosecuzione degli spazi fisici della scuola, come modalità, rivolta a tutti gli alunni e alle alunne dell'istituzione per arricchire la tradizionale esperienza di scuola in presenza, con l'ausilio delle piattaforme digitali, del registro elettronico e delle tecnologie, essa rappresenta garanzia ulteriore del diritto ad apprendere in forme diversificate sostenendo i diversi stili di apprendimento.

La didattica digitale si inserisce a pieno nel contesto scolastico assicurando la sostenibilità di tutta la proposta didattica e un maggiore e generale livello di inclusività, interviene sul contesto, migliorandolo, assicura l'integrazione delle attività proposte, garantisce un intervento permanente in una prospettiva di sinergia metodologica, ampliando lo spazio classe, lo spazio scuola, collocando il "compito" in una dimensione maggiormente aderente al vissuto degli alunni e delle alunne di oggi.

In particolare essa è uno strumento utile per:

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze tecnologiche, disciplinari e personali;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Da sottolineare che il digitale è una risorsa fondamentale per la funzionalità dei Gruppi di Lavoro Operativi consentendo a più soggetti di incontrarsi anche a distanza.

In sintesi obiettivi per il prossimo anno scolastico

La scuola mette in atto una serie di risorse e di strategie mirate per accogliere i bisogni educativi speciali, per creare ambienti di apprendimento collaborativi attraverso il supporto reciproco, il rispetto di sé e dell'altro, la condivisione e il rispetto delle regole della vita scolastica, utilizzando strategie educativo-didattiche mirate all'inclusione. La diversità di ciascun bambino e di ciascuna bambina è accolta, valorizzata e considerata come arricchimento per tutta la comunità scolastica.

Ci si pongono inoltre i seguenti obiettivi in riferimento alle dimensioni sotto riportate:

Progettazione e raccordi

- Implementare il curriculum della scuola che si pone come finalità l'educazione democratica, per lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, educando al rispetto dell'altro, alla sua valorizzazione, alla collaborazione e condivisione reciproca, per favorire una crescita di civiltà che ponga al centro i valori umani e il loro rispetto, il superamento delle difficoltà emergenti e il contributo di ciascuno al miglioramento sociale e al rispetto reciproco;
- realizzare con azioni specifiche le finalità previste dal protocollo di intesa con i servizi sociali e la locale Scuola Secondaria di Primo Grado per condividere e trovare soluzioni atte alla risoluzione di situazioni particolarmente problematiche, attivare azioni di contrasto alla povertà educativa, attraverso incontri periodici e di monitoraggio delle varie situazioni presenti ed emergenti, a titolo di prevenzione e tutela dei diritti dei minori;
- garantire la cura della sezione "Inclusione" della bacheca nel sito della scuola a funzione informativa, formativa e consultiva.
- Realizzare una presa in carico in rete con servizi sociali e servizi sanitari, degli alunni con diabete, al fine di garantire loro e alle rispettive famiglie una frequenza scolastica sicura e in autonomia.

Strumenti e azioni

- utilizzare il questionario “Profilo dell’insegnante inclusivo”, nei gruppi di lavoro a inizio d’anno, in raccordo con la figura dello psicologo;
- implementare l’utilizzo delle griglie già in uso per l’osservazione sistematica volte a rilevare anche bisogni specifici;
- incrementare pratiche inclusive per veicolare le informazioni, i materiali e le metodologie con maggiore regolarità;
- potenziare la sicurezza e il benessere all’interno dei plessi scolastici;
- predisporre laboratori dedicati anche in orario extra-curricolare a gruppi di alunni di classi/sezioni diverse, per potenziare e approfondire abilità e conoscenze;
- garantire interventi personalizzati, anche a carattere transitorio in presenza di situazioni contestuali personali e/o ambientali.

Pista operativa

Al fine di garantire un’attenzione speciale alla conoscenza e divulgazione delle buone prassi avviate nella nostra Istituzione Scolastica si ritiene fondamentale e funzionale predisporre le seguenti azioni di intervento:

Settembre

Incontro informativo-conoscitivo in riferimento:

- all’aggiornamento del “Protocollo Inclusione BES”.

Settembre/corso dell’anno scolastico

E’ necessario:

- Aggiornare e diffondere il protocollo di Inclusione soprattutto per quanto riguarda le indicazioni fornite dalle Nuove Linee guida per gli alunni adottati.
- Proseguire la formazione già avviata sul modello di PEI su base ICF - CY(Classificazione Internazionale del Funzionamento della Disabilità e della Salute) e implementare l’utilizzo di un linguaggio inclusivo.
- Formare i docenti circa la compilazione del Nuovo Modello Pei e istruire sull’utilizzo della Piattaforma Sidi per il caricamento del Nuovo Modello Pei.
- Implementare la condivisione delle buone pratiche inclusive.
- Incrementare l’utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica inclusiva.
- Realizzare percorsi formativi concernenti la didattica laboratoriale, la gestione della rabbia e dei comportamenti oppositivo-provocatori sia nel contesto classe che nel rapporto uno ad uno.

Per tutto l’arco dell’anno

- Strutturazione di adeguate attività per orientare tutti gli alunni e le alunne alla consapevolezza delle proprie potenzialità e valorizzazione delle proprie attitudini e abilità individuali, contribuendo a stabilire un clima di classe caratterizzato da principi democratici, in cui le decisioni prese sono il risultato del confronto sereno di opinioni diverse e nel quale può rivelarsi non solo opportuno, ma addirittura utile parlare di “diversità” nell’ottica di un valore.

In fase di adeguamento dell’organico di diritto alle situazioni di fatto, la Dirigente Scolastica predispone la relazione, con l’analisi dettagliata di tutte le situazioni e delle necessità di posti aggiuntivi rispetto a quelli assegnati nella prima fase.

Per la scuola Primaria sono stati attribuiti in organico di diritto, relativamente all’a. s. 2023/2024, 11 posti EH, su un fabbisogno di 20 posti EH e 12 ore EH, pertanto al fine di rispondere in maniera sostanziale ed efficace ai bisogni, in riferimento all’organico di fatto per l’a. s. 2023/2024, si rende necessaria l’integrazione dell’organico di diritto con la richiesta di ulteriori 9 posti di sostegno e 12 ore per la tipologia EH.

Per la scuola dell’Infanzia, relativamente all’a. s. 2023/2024, sono stati attribuiti 2 posti EH in organico di diritto su un fabbisogno di 4 posti EH, si rende pertanto necessaria l’integrazione dell’organico di diritto con due posti EH al fine rispondere in maniera adeguata ai bisogni emersi.

Il presente Piano Annuale di Inclusione è stato:

✓ **Predisposto dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione in data 19 giugno 2023**

✓ **Deliberato dal Collegio Unificato dei Docenti in data 27 giugno 2023 – Verbale n.6 - Delibera n°35**